

## ORDINANZA MUNICIPALE

concernente i funerali

(del 24 settembre 2008 - ris. mun. 735)

Il Municipio di Bodio, richiamato il Regolamento Cimitero dell'11.09.2002,

ordina:

### **Campo d'applicazione**

art. 1 La presente ordinanza disciplina i funerali, il servizio delle imprese di pompe funebri e le pratiche relative.

### **Coordinamento delle pratiche**

art. 2 1) L'Ufficio controllo abitanti è l'istanza di coordinamento di tutte le pratiche relative ai funerali.

2) I rapporti tra la famiglia e l'Ufficio controllo abitanti sono curati dall'impresa di pompe funebri incaricata dalla famiglia.

### **Suono delle campane**

art. 3 Il suono delle campane (annuncio di morte, annuncio del funerale) è curato dalla Parrocchia per i funerali di rito cattolico, dal Comune per quelli di rito non cattolico, secondo le norme consuetudinarie.

### **Giorni e orari**

art. 4 1) I funerali possono svolgersi, nei giorni feriali, dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

2) La data e l'ora del funerale possono essere fissate solo dopo che l'Ufficio controllo abitanti ha dato il suo consenso.

### **Preparazione della fossa**

art. 5 1) Il Comune provvede alla preparazione della fossa (tombe singole adulti e bambini) prima del funerale.

2) La famiglia provvede a dare disposizioni a ditta di sua fiducia per la preparazione delle tombe a tempo determinato, ritenuto che il Comune parteciperà nel modo seguente:

- preparazione tombe da parte degli operai comunali: scavo fino alla profondità di cm. 180;
- preparazione tombe da parte della ditta di fiducia della famiglia: contributo finanziario alla famiglia in ragione di fr. 200.--.

### **Trasporto del feretro**

art. 6 1) Il trasporto del feretro dal luogo in cui si trova in attesa del funerale (abitazione, camera mortuaria, ecc.) fino alla tomba, rispettivamente al crematorio, incombe alla famiglia che vi provvede tramite un'impresa di pompe funebri.

2) È ammessa la collaborazione di famigliari o di altre persone.

## **Corteo funebre**

art. 7 1) Il corteo funebre può svolgersi con partenza:

- dall'abitazione. In questo caso potrà occupare la strada cantonale solo per il tratto strettamente necessario al raggiungimento della prossima strada comunale laterale;
- dalla camera mortuaria o dal piazzale Municipio, verso la Chiesa Santo Stefano e portale Cimitero.

2) La famiglia può rinunciare al corteo. In tal caso il funerale ha inizio dal portale del Cimitero

3) Il disciplinamento della circolazione è curato dalla Polizia comunale.

4) L'organizzazione del corteo incombe alla famiglia, rispettivamente all'impresa di pompe funebri.

## **Cerimonia**

art. 8 1) La cerimonia si svolge sul piazzale a ciò destinato all'interno del Cimitero.

2) Il Comune mette a disposizione l'assistenza del custode.

3) Alla fine della cerimonia il feretro può, secondo le disposizioni della famiglia:

- essere lasciato sul posto in attesa dell'inumazione;
- essere portato sulla fossa già predisposta, in attesa dell'inumazione;
- essere ripreso in consegna dall'impresa di pompe funebri per il trasporto al Crematorio.

## **Inumazione**

art. 9 1) L'inumazione è curata dal Comune, subito dopo la cerimonia, in ogni caso entro lo stesso giorno del funerale.

2) Di regola essa non è pubblica. È tuttavia ammessa la presenza dei famigliari, se ne esprimono il desiderio.

3) Eccezionalmente l'inumazione può essere curata dall'impresa di pompe funebri, sotto sua responsabilità e secondo le direttive del custode.

## **Disposizioni abrogative / Entrata in vigore**

art. 10 1) abroga ogni disposizione contraria o incompatibile concernente il coordinamento delle pratiche relative ai funerali;

2) entra in vigore, retroattivamente, al 01.01.2008;

3) viene pubblicata agli albi comunali per un periodo di 15 giorni (art. 192 LOC e 171 RC), a contare dal 3 al 17 ottobre 2008;

4) contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di pubblicazione (art. 192 LOC, 208 LOC, 44 RALOC).

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

La Segretaria:

Marco Costi

Maria Teresa Citino

Bodio, 1. ottobre 2008